

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2012/2013**

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>_Cognome</b>                     | <b>Cass is</b>  |
| <b>_Nome</b>                        | <b>Paolo</b>  |
| <b>_Matricola</b>                   | <b>779118</b>   |
| <b>_Anno di corso</b>               | <b>2.L</b>  |
| <b>_Corsi di studi</b>              | <b>DESIGN DEGLI INTERNI</b>   |
| <b>_Sezione</b>                     | <b>I2</b>   |
| <b>_e-mail</b>                      | <b>paolo.cassis.92@gmail.com</b>                                      |
| <b>_Sede di scambio</b>             | <b>Universidade Tecnica de Lisboa -<br/>Facultade de Arquitectura</b> |
| <b>_Stato</b>                       | <b>Portogallo</b>   |
| <b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b> |   |
| <b>_Semestre svolto all'estero</b>  | <b>2°</b>   |

**Testo**

Quando senti parlare, già fin da piccolo, a proposito di questo strano fenomeno, di questa strana cosa chiamata "Erasmus", fin dall'inizio quelle che giungono alle tue orecchie sono solamente parole gioiose, positive e stimolanti; quando poi cresci e diventi grande, grande nel senso tale da poter approcciare ad un fenomeno del genere, i racconti, le storie e le testimonianze di ragazzi che ora sono anche tuoi amici, conoscenti ecc, si fanno ancor più grandi, più stimolanti e decisamente attraenti! Sembra una favola: vivere da solo in una città estera in Europa, conoscendo una tale quantità di gente, così talmente eterogenea, diversa e proveniente da ogni angolo europeo e del mondo e mischiata insieme, magari a casa tua, a scuola, nella piazza principale... Studiare nuove cose intriganti ed interessanti che solo in una situazione unica del genere puoi conoscere; e poi corsi, maniere, professori con un'altra attitudine e mentalità... Un vero e proprio sogno, troppo stuzzicante e allo stesso modo così vicino ed appetibile per uno studente di design al primo anno, quale ero io un bel pò di mesi fa al Politecnico, che anche io non ho potuto resistere... Volevo iniziare in questo modo la relazione, iniziando con le voci e i racconti degli altri e della società riguardanti questa avventura, perchè sono le prime cose che senti e capisci di tutto questo programma, perchè sono gli elementi che spingono molti studenti come me a far domanda per ottenere questa fantastica occasione messa in palio dalle Università mondiali e dalla Unione Europea, e, infine, perchè queste voci, queste parole sono solamente, a mio avviso, un eufemismo, seppur positivissimo, per descrivere l'Esperienza Erasmus (o almeno quella che io personalmente ho vissuto)... Mi piace anche l'espressione Esperienza Erasmus, perchè tutto ciò che gira intorno a questo scambio culturale è così vasto e profondo, che non è semplicemente uno scambio, ma qualcosa che ti segna, di cui rimani colpito, dal quale non vuoi staccarti! Una esperienza si distingue e divide poi in diversi ambiti, aspetti e peculiarità: quello umano e relazionale e quello didattico (con entrambi gli opportuni sottoinsiemi). E' giunta quindi l'ora di volgere lo sguardo più direttamente a quello che io ho vissuto, a dove e con chi... Io ho svolto il programma di scambio culturale europeo LLP Erasmus durante il secondo semestre dell'anno accademico 2012/2013, frequentando l'Universidade Tecnica de Lisboa - Faculdade de Arquitectura (UTL - FA) ufficialmente dal 16 Febbraio 2013 al 23 Giugno. Avevo, già prima del mio arrivo, trovato un buon appartamento

(come poi probabilmente ripeterò più avanti, ad un prezzo davvero stracciato - circa la metà di quel che avrei speso a Milano) grazie ad uno dei tanti validi e presenti Network Erasmus (organizzazioni di giovani volontari che aiutano l'inserimento di studenti stranieri) che rendono la vita di uno studente a Lisbona ancora più semplice e accattivante! Avevo sinceramente un insieme di dubbi e paure durante la selezione e la decisione ultima dell'appartamento, essendo indeciso tra un appartamento comune e sorte di residence di soli studenti erasmus a più piani (molto popolari nella città e scelti alla fine anche da me); timori che però appunto sono scomparsi dopo una settimana forse e che si sono trasformati in una delle ragioni maggiori della mia piacevole permanenza nella capitale portoghese. L'unica pecca del vivere con decine di studenti stranieri per mesi nella stessa casa, è che la lingua principale parlata (a meno che tu non viva con la maggioranza di Spagnoli) è l'Inglese, cosa che sicuramente non favorisce l'apprendimento e l'allenamento della lingua portoghese, ma si sopravvive! Inizierei a parlare dell'aspetto umano e relazionale proprio partendo dalla mia esperienza in casa: farai conoscenza di tantissime persone, ogni giorno e dovunque, interessantissime e disparate, provenienti da ogni dove, ma il tuo gruppo principale (o almeno quello che è stato per me) lo crei in casa, con i tuoi "fratelli e sorelle" che condividono una casa con te per mesi... Non proprio cosa da poco! Anche se ovviamente dipende tutto dalla compagnia, mi sento di affermare in ogni caso che tante sorprese, risate, iniziative, tenerezza e unione aspettano che sceglie di stare in case enormi del genere... Per non parlare dell'altissimo tasso di ospiti che bene o male accoglierai in casa circa ogni settimana! Gli altri luoghi di incontro, che permettono anche di far conoscenza e condividere opinioni con gente autoctona, sono sicuramente la scuola, le classi, e i principali luoghi di divertimento ed eventi... Lisbona è una città molto universitaria, come molte altre in Portogallo, e la vita accademica, come anche l'ammontare del numero di studenti stranieri, è fiorente, e le possibilità di fare conoscenze, amicizie, contatti è molto facile e divertente! Sono proprio le università molte volte, che sono le prime organizzatrici di eventi e cose simili, che divengono palcoscenico perfetto per ampliare le tue conoscenze! Un elemento forte che ho capito e che ho piaciuto far mio, è che tutto quello a cui un giovane interessato e curioso può piacere, a Lisbona è presente, ed è molto più abordabile ed accessibile (anche meramente solo parlando di prezzi); anche perciò, le possibilità di conoscenza sotto ogni aspetto che questa città offre sono davvero esorbitanti! Ho frequentato tre corsi fra Design (del prodotto) e Architettura (essendo assente l'indirizzo proprio di Design degli Interni) alla Universidade Tecnica de Lisboa - Faculdade de Arquitectura, uno del secondo anno e due del quarto anno, conseguendo discreti risultati. La lingua dei corsi è il Portoghese, ma ogni singolo professore, studente, staff o persona in generale (questo in tutto il Portogallo) parla più che bene inglese ed è sempre molto disponibile a farlo; la comunicazione perciò, anche quella iniziale, non è stata difficoltosa, e le chiare ed incessanti spiegazioni del professore e gli aiuti dello staff scolastico non lasciano per niente lo studente straniero in balia di se stesso. Le classi sono grandi (fisicamente e numeramente) forse un terzo di quelle del Poli, nota positiva a mio riguardo, ma l'impostazione di lavoro è quindi diversa: l'ammontare del lavoro è oggettivamente (almeno per i corsi che ho seguito io) leggermente minore e magari sono presenti una varietà di corsi più concernanti il disegno e le capacità creative, che le abilità scientifiche richieste nella nostra scuola; in più, per gli stessi motivi, una nota negativa è rappresentata dal fatto che sono molto più frequenti lavori, anche di progetto, solisti e non in gruppi. Come già anticipato però, gli studenti del posto sono molto gentili e disponibili all'integrazione e allo scambio di idee e opinioni, e come molta gente che si incontra, saranno tra le prime che si offriranno e che non vedranno l'ora di mostrarti ogni angolo che vale la pena di visitare a Lisbona e dintorni. La scuola fornisce discrete risorse a livello laboratoriale e di mezzi, anche se ci si può dimenticare l'immensa varietà di materiali e negozi di modellismo presenti in Bovisa. Ancora una volta tengo a ribadire che se anche il metodo è diverso e anche se mi riesce difficile e forse considero inutile descrivere

dettagliatamente i corsi da me frequentati, a maggior ragione, per questi motivi, vale la pena di sperimentarli, per aprire la mente e ampliare i tuoi orizzonti... Ecco, siamo arrivati ad una delle più classiche affermazioni che si affibbiano alle esperienze Erasmus... Ed, ancora una volta, sono costretto a concordare assai con questi "luoghi comuni"! Per esperienza, oltre al metodo di insegnamento, valutazione ecc ecc, anche la mentalità cambia! Quella degli altri e poi la tua! Sei molto più spronato da professori, amici e colleghi a sfondare le porte accademiche con i tuoi lavori e a darti visibilità, a prendere coraggio e farti vedere in giro! Se dovessi estrarre dal cilindro di tutte le cose positive e costruttive che ho sviluppato in questa esperienza totalmente buona a Lisbona, sarebbe sicuramente la precisione con la quale ha modellato e reso più nitidi i miei obiettivi e il come fare per raggiungerli...!

---

**Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.**

**Firma**\_\_\_\_\_